

Masciantonio. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno, nell'interesse e dell'Amministrazione e dei contribuenti, disporre la pronta definizione dei corsi da tempo banditi per la nomina a sottotenente di complemento nei corpi amministrativi di commissariato, sussistenza ed amministrazione ».

RISPOSTA. — « I concorrenti furono 1700 circa e perciò è facile immaginare quanto tempo e fatica occorsero solo per verificare l'incartamento di ciascuno, fare lo spoglio diligente dei titoli presentati, così che la Commissione esaminatrice avesse sott'occhio gli elementi necessari e sufficienti di giudizio. Tanto più che i funzionari dovevano contemporaneamente attendere ai molti e non lievi lavori del proprio ufficio. Del resto la diligenza nella cernita se da una parte torna a vantaggio del servizio, riesce dall'altra di garanzia alle persone dei concorrenti.

« In ogni modo, il lavoro è ormai quasi interamente compiuto.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Rampoldi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, cessando col 31 marzo corrente la distribuzione dei filati di lana per la confezione di indumenti militari assegnata dalle Commissioni provinciali alle operaie appartenenti alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, non creda utile estendere la lavorazione ad altri indumenti, come già era previsto nella circolare 29 agosto 1915, affidando tal compito alle stesse operaie ».

RISPOSTA. — « Poichè col 31 marzo ultimo scorso venne a cessare per evidenti ragioni di opportunità la distribuzione dei filati di lana, per la confezione di indumenti militari, alle Commissioni provinciali, questo Ministero faceva conoscere con circolare in data 27 detto ai signori prefetti del Regno quanto appresso:

« Col completamento che si è venuto effettuando delle ingenti dotazioni di indumenti stabilite per il Regio esercito, questo Ministero ha dovuto rallentare le commesse; e viene ormai a mancargli il modo di aderire alle innumerevoli richieste dei comuni, comitati di assistenza civile ed enti per ottenere tali confezioni. In questo stato di cose non gli è possibile accogliere il desiderio di numerose Commissioni pro-

vinciali per gli indumenti di lana, che, col prossimo termine dell'attuale gestione di siffatti indumenti, chiedono che sia loro affidata la lavorazione di altri capi di corredo; poichè, ora che le dotazioni sono approntate e predisposte anzi in misura da essere abbondanti per i prevedibili bisogni, non può il Ministero della guerra continuare in una produzione che di troppo esorbiterebbe dal necessario, andando incontro a spese che non è autorizzato ad eseguire ».

« Non è dato oggi che confermare all'onorevole interrogante quanto già si faceva conoscere con la circolare sopraindicata. È opportuno ad ogni modo tenere presente, che, per disposizione di Sua Eccellenza il presidente del Consiglio, le Commissioni provinciali per la lavorazione degli indumenti militari sono state per ora mantenute in essere, onde potersene giovare allorquando se ne presenti l'opportunità.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Rispoli. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda opportuno ed equo, per rimuovere ogni disparità di trattamento fra i militari che compiono il loro dovere, disporre che la indennità di alloggio concessa ai sottufficiali delle classi 1885, 1886, 1887 e 1888, coniugati, vedovi con prole, o aventi congiunti a carico, venga in egual misura corrisposta ai sottufficiali delle classi 1882, 1883 e 1884 che si trovano nelle medesime condizioni di famiglia ».

RISPOSTA. — « L'indennità d'alloggio fu concessa ai sottufficiali con famiglia delle classi 1885, 1886, 1887 e 1888 venuti alle armi nel marzo del 1815, in considerazione delle speciali condizioni in cui avvenne quella chiamata, cioè, dei soli sottufficiali senza gli altri uomini delle classi medesime.

« Sopravvenuta la mobilitazione col richiamo di tutti i militari in congedo, ogni differenza veniva a scomparire e quindi quella speciale concessione avrebbe dovuto, naturalmente, cessare, ma si ravvisò opportuno non farlo, per non arrecare alcuna diminuzione ai sottufficiali che avevano sino allora percepite quelle competenze.

« Non fu però possibile, nè lo sarebbe ora, dare alla eccezionale concessione maggior estensione.

« *Il ministro*
« MORRONE ».